



Foto di gruppo per la presentazione dell'anteprima del "Misanthropo" al Teatro dell'Aquila di Fermo

L'anteprima Il "Misanthropo" sabato e domenica a Fermo, martedì a San Severino Giulio Scarpati (Alceste) si misura per la prima volta con il grande commediografo

«Alle prese con Molière»

Fosse ambientato ai giorni nostri, Alceste sarebbe un intellettuale bacchettone, critico con la società e le sue contraddizioni. Celimene, invece, sarebbe un'influencer alla moda, di quelle che vogliono stare sempre sotto i riflettori. Due che più diversi non li si potrebbe immaginare. E che invece si amano. Almeno per un po'. Non sarà ambientato nel 2019, ma neppure nel 1666, quando Molière lo scrisse. Sarà una via di mezzo, "Il misantropo" in prima nazionale sabato (ore 21) e domenica (ore 17) al teatro dell'Aquila. Dopo Fermo, lo spettacolo sarà ancora in scena nelle Marche il 29 gennaio al Teatro Feronia di San Severino Marche (ore 20,45). Lo spettacolo, in allestimento in questi giorni sul palco fermano, è stato presentato ieri mattina. Una conferenza stampa affollata, con il cast al completo. Dove Giulio Scarpati, Valeria Solarino e Blas Roca Rey affiancano un gruppo di giovani attori. Una pièce che ha oltre tre secoli, ma oggi ancora attualissima. Soprattutto nella traduzione di Cesare Garboli, quella in scena a Fermo.

Un testo classico da rispolverare

«Ci piaceva l'idea di affrontare un testo classico, ma che non fosse troppo polveroso. Che avesse una certa modernità,

Nel cast anche Valeria Solarino (Celimene) e Blas Roca Rey (Filinte). La regia è di Nora Venturini

per cui portarlo ai contemporanei non sarebbe stato faticoso - ha spiegato la regista Nora Venturini - Alceste e Celimene sono personaggi modernissimi. Lui oggi sarebbe un intellettuale non integrato. Lei un'influencer sempre sotto i riflettori. Una coppia impensabile, ma che si attrae molto. La traduzione di Garboli è molto moderna. L'allestimento è una commistione tra antico e moderno, di nostra invenzione, come i costumi».

Scarpati, Solarino, Rey e Molière

A portare in scena l'indignato Alceste sarà Giulio Scarpati, per la prima volta alle prese con un'opera di Molière. «È stato un bel corpo a corpo - le sue parole - perché Alceste giudica la società e la sua ipocrisia con un rigore assoluto. Ma finisce per scontrarsi con la contraddizione di amare una persona tanto diversa da lui, figlia proprio di quella società e perfettamente a suo agio in quel mondo. Sarà una passione che metterà in discussione la sua indignazione. Mentre, a quelli che si indignano oggi, dico che dovrebbero essere come lui». Valeria Solarino sarà la donna che metterà in crisi le certezze del protagonista. «All'inizio - ha detto - ho fatto un po' di resistenza, perché istintivamente mi sento molto più vicina ad Alceste. Però è stato molto divertente vivere con questa superficialità. Celimene, dentro, ha bisogno di piacere a tutti, perché nasconde una grande insicurezza e questo me la fa amare». Nel suo continuo scagliarsi contro tutto e tutti, Alceste si scontra anche con l'amico Filinte, spalla ragionevole che sul palco ha le sembianze di Blas Roca

Rey. «Non sono tanto avvezzo ai classici - ha spiegato - ma ogni volta che mi confronto con questo tipo di testo, anche se la versione è moderna, il fantasma dell'autore c'è sempre. Il valore della parola è enorme. È il peso leggero di una recitazione che necessita di un avvicinamento severo, preciso e importante». Le due recite viaggiano verso il sold out e nel fine settimana il teatro fermano tornerà a riempirsi. «Continua con successo - il commento dell'assessore alla Cultura Francesco Trasatti - una stagione che il pubblico dimostra di apprezzare e che ci dà la possibilità di ospitare artisti e amici che riempiono il teatro delle loro storie e che creano emozioni».

I prossimi appuntamenti

La stagione di prosa del teatro dell'Aquila proseguirà il 12 e 13 febbraio con "Questi fantasmi!", con Gianfelice Imparato, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto e Massimo Di Matteo, per la regia di Marco Tullio Giordana. Il 16 e 17 marzo sarà la volta del musical "Dirty dancing. The classic story on stage", portato in scena da Show Bees in collaborazione con Wizard Productions, per la regia di Federico Bellone. Il 25 e 26 aprile Sergio Muniz, Diego Ruiz, Francesca Nunzi e Maria Lauria saranno i protagonisti della commedia moderna "Cuori scatenati", scritta e diretta da Diego Ruiz. Fuori abbonamento, il 3 aprile, Geppi Cucciari sarà a Fermo con lo spettacolo "Perfetta", monologo teatrale scritto da Mattia Torre, che racconta un mese di vita di una donna attraverso le quattro fasi del ciclo femminile.

Francesco Pasquali

Riflettori

Danzando Dickens a Castelfidardo

● Domenica 27 gennaio alle 12 presso la sala consiliare del Palazzo Comunale di Castelfidardo con la collaborazione del Charles Dickens Museum di Londra, la Civica Scuola di Musica di Castelfidardo riporta in vita, per la prima volta dopo 150 anni, musiche originali del 1863 ispirate al racconto di Charles Dickens "La signora Lirriper". Al pianoforte il maestro Lorenzo Marchesini, alla fisarmonica diatonica il maestro Roberto Lucanero. Presenta l'evento Moreno Giannattasio. L'ingresso è gratuito e limitato a 100 partecipanti. Lo spettacolo fa seguito a quello organizzato con il Fai di Ancona sabato passato e che ha riscosso un ottimo successo.



La mostra di Pereyra al Meletti di Ascoli

● Si inaugura sabato 26 gennaio alle ore 18, nelle sale del Caffè Meletti di Ascoli Piceno, la mostra "Alejandro Pereyra. Opere recenti" curata da Sergio Buoncristiano e organizzata da Caffè Meletti. È il primo evento della serie "Art in living by Caffè Meletti": la mostra dell'artista argentino si inserisce nel solco dell'illustre passato del Caffè, visitato da artisti e intellettuali come Mascagni, Trilussa, Guttuso, Sartre, Hemingway. In esposizione venti opere, per gran parte papier collé su tela ed alcuni lavori di grafica; i soggetti raffigurati in questi ritratti-mosaico sono sempre personaggi iconici del mondo del cinema e della musica contemporanea. L'opera rappresentativa dell'esposizione sarà "Alfredo Alfredo", uno straordinario mosaico.

